**Ai genitori di tutti gli alunni**

**dell’Istituto Comprensivo di Appiano Gentile**

Carissimi genitori,

il primo giorno di scuola, un po’ come Capodanno, è spesso il pretesto per esprimere desideri e formulare buoni propositi per l’anno scolastico che verrà. Ci provo…

Vorrei una scuola dove ogni bambino e ogni ragazzo possa sentirsi a casa e stare bene, anzi essere felice. Una scuola che faccia venire voglia di andare a scuola e non assentarsi mai, perché imparare insieme è più bello che imparare da soli. Una scuola dove si possa addomesticare l’ansia. Ansia sociale, ansia da prestazione, ansia da stress, ansia da valutazione… vorrei che a scuola si imparasse a pensare all’ansia non come un disturbo paralizzante, ma come una risposta emotiva naturale e addirittura una possibile risorsa, semplicemente un’emozione che accompagna i nostri vissuti e ci permette di conoscere meglio il mondo e noi stessi. Le emozioni, anche quelle negative, sono il nostro sesto senso: attivano fasci di luce, dirottano la nostra attenzione su qualcosa di vitale da affrontare e tematizzare. Riconoscerle in questa funzione “normale” e positiva, analizzarle insieme senza lasciarle alla superficialità dei social e alla crudeltà delle chat, utilizzare i testi letterari per riuscire a descriverle con parole appropriate e non sentirsi soli, adottare un approccio scientifico per metterle a confronto con dati, informazioni e proporzioni: la scuola è il luogo privilegiato perché accada tutto questo. Faremo tutto il possibile perché questo accada nel nostro Istituto.

Se poi, nonostante i nostri sforzi, dovessero presentarsi dei problemi… non abbiamo la bacchetta magica per risolverli, ma un metodo per affrontarli sì, che propongo a tutti ad ogni nuovo anno:

- comunicazione diretta e tempestiva: quasi sempre parlando ci si chiarisce e si ha la possibilità di giustificarsi o scusarsi. Va fatto subito, però, con franchezza e pacatezza, direttamente con chi è coinvolto, altrimenti un granellino di sabbia diventa una montagna;

- ricerca della verità e del senso: spesso i problemi nascono quando non viene esplicitato il senso delle cose, quando si tirano conclusioni affrettate semplicemente perché si ha una visione solo parziale delle situazioni e non si conoscono alcuni dati;

- disponibilità a comprendere senza pregiudizi i diversi punti di vista: si valutano le questioni, non le persone coinvolte;

- atteggiamento critico, ma non distruttivo: l’obiettivo è risolvere il problema, non affondare il nemico.

Rinnovo la disponibilità personale e professionale ad essere presente nell’affrontare le difficoltà. Auguro a tutti un anno scolastico sereno, in cui imparare sia bello e faticoso come giocare.

Buon anno scolastico!

Appiano Gentile, 12 settembre 2024 La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Luisa Lodi